



# **Deontologia professionale e rapporti con gli organi di vigilanza**

Anita La Morgia





## Riferimenti normativi

- Codice deontologico della professione in vigore dal 1' marzo 2016
- Norme Collegio Sindacale non quotate in vigore dal 30 settembre 2015
- Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate in vigore dal 30 settembre 2015
- Linee guida per il Sindaco Unico emanate a dicembre 2015
- Regolamento recante Codice delle sanzioni disciplinari 1' gennaio 2017



# Cos'è la Deontologia

Insieme di norme etico-sociali che disciplinano  
l'esercizio di una professione



raccolte in un Codice Deontologico della  
professione



Con valore di vera e propria norma giuridica (art.  
29 lett. c, art.49 c. 1, art. 50 c.6 D. Lgs 139/2005)



# Finalità del codice deontologico

## Tutela dell'Interesse pubblico (art. 5)

1. Il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione

2. Ai fini della tutela dell'interesse pubblico, il professionista che venga a conoscenza di violazioni del presente codice da parte di colleghi ha il dovere di informare il Consiglio dell'Ordine....  
(censura)

Tutela dell'onore della professione attraverso il rispetto dei principi fondamentali enunciati nel codice



# Quali sono gli Organi di vigilanza

le tipologie di controllo sulle società cooperative possono riassumersi brevemente così:

- **il controllo del Collegio sindacale;**
- **il “controllo interno” rappresentato dalla revisione legale dei conti;**
- **la certificazione di bilancio, secondo quanto disposto dall’art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;**
- **la vigilanza cosiddetta esterna ai sensi del d.lgs. 2 agosto 2002, n. 220**



# PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA PROFESSIONE

## *Articolo 6 Integrità*

il professionista deve agire in ‘*scienza e coscienza*’ ossia nel rispetto della legge, con integrità ed onestà e con competenza professionale (da censura a sospensione fino ad 1 anno)

## *Articolo 7 Obiettività*

1. Il professionista deve agire in assenza di pregiudizi, conflitti di interessi o pressioni di altri che possano influenzare il suo giudizio o la sua attività professionale. (da censura a sospensione fino a 6 mesi)



## *Articolo 9 Indipendenza*

1. Il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse.
2. I requisiti di indipendenza e le incompatibilità sono stabiliti dalla legge; il professionista è tenuto ad ottemperare alle interpretazioni in materia di indipendenza ed incompatibilità approvate dal Consiglio Nazionale (censura)



- ***Articolo 10 Riservatezza,***

il professionista è tenuto al segreto professionale ed al riserbo (sospensione fino a 6 mesi)

- ***Articolo 11 Comportamento professionale***

Il comportamento del professionista deve essere consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione, anche al di fuori dell'esercizio della stessa (censura – sospensione fino a 6 mesi)





## TITOLO II – RAPPORTI PROFESSIONALI

### CAPO 1 – RAPPORTI CON I COLLEGHI

- *Articolo 15 Collaborazione tra colleghi*
- ❖ regola delle 4 c: correttezza – considerazione – cortesia – cordialità – lealtà – assistenza reciproca (censura)
- ❖ Obbligo di astenersi dall'esprimere giudizi o dall'avviare azioni suscettibili di nuocere alla reputazione dei colleghi senza fondato motivo. Obbligo di richiedere chiarimenti prima di muovere addebiti di responsabilità professionale nei confronti di colleghi (sospensione)



- ***Articolo 17 Assistenza congiunta allo stesso cliente***

1. I professionisti che assistono uno stesso cliente devono stabilire tra loro rapporti di cordiale collaborazione nell'ambito dei rispettivi compiti. Essi devono tenersi reciprocamente informati sull'attività svolta e da svolgere e, a tal fine, si consultano per definire il comune comportamento.

2. Il professionista, constatata nel comportamento del collega manifestazioni di condotta professionale scorretta, ha il dovere di informare il Consiglio dell'Ordine territorialmente competente che ne informa tempestivamente il Consiglio di Disciplina.  
(censura)



- ***Articolo 18 Assistenza a clienti aventi interessi in conflitto con clienti assistiti da altro***
  1. La tutela dei giusti interessi del cliente non può mai condurre a comportamenti che non siano improntati a correttezza e lealtà.
  3. Il professionista non esprime apprezzamenti o giudizi critici sull'operato del collega ed usa la massima moderazione quando insorgono contrasti di opinione sulle modalità tecniche di svolgimento della pratica (censura)



- ***Articolo 19 Corrispondenza tra colleghi***

1. Il professionista non può divulgare scritti o informazioni riservate ricevute, anche occasionalmente, da un collega o da altri professionisti. (sospensione fino a 6 mesi)



## CAPO 6 ALTRI RAPPORTI

- *Articolo 38 rapporti con i pubblici uffici*

1. Nei rapporti con i magistrati, i membri delle commissioni tributarie e i funzionari della pubblica amministrazione, il professionista si comporta con rispetto delle pubbliche funzioni, senza assumere atteggiamenti in contrasto con la propria dignità professionale e all'insegna del reciproco rispetto.

2. Il professionista che sia in rapporti di parentela o amicizia o familiarità con i soggetti di cui al primo comma non deve utilizzare, né sottolineare, né vantare tale circostanza al fine di avvantaggiare l'esercizio della propria attività professionale.  
(sospensione fino a 6 mesi)



## Norme Collegio Sindacale non quotate

Le norme di comportamento del collegio sindacale suggeriscono e raccomandano modelli comportamentali da adottare per svolgere correttamente l'incarico di sindaco.

Si tratta di norme di deontologia professionale, rivolte a tutti i professionisti iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, emanate in conformità a quanto disposto dal vigente Codice Deontologico della professione, che, in quanto tali, vanno declinate tenendo in considerazione il caso concreto.

Si affiancano alle norme di legge e si pongono in rapporto di *specialità* rispetto alle altre norme deontologiche.



## Norma 1.3 – Nomina, accettazione e cumulo degli incarichi

‘soglia al cumulo degli incarichi secondo il principio del *comply or explain*’

## Norma 1.4 – Indipendenza

‘autovalutazione; indicazione dei possibili fattori che compromettono l’indipendenza; indicazione di criteri che possano aiutare il sindaco nella valutazione dei rischi; indicazione delle eventuali misure di *salvaguardia* adeguate a fronteggiare il rischio per l’indipendenza’



## REGOLAMENTO RECANTE CODICE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

l'inosservanza dei principi, degli obblighi e dei divieti fissati dal Codice deontologico della Professione e ogni azione o omissione, comunque contraria al decoro o al corretto esercizio della professione, costituiscono violazione che dà luogo all'esercizio dell'azione disciplinare, punibile con le sanzioni disciplinari previste dagli artt. 52 e 54 del D.lgs. n. 139 del 2005

A norma dell'art. 50 del D.lgs. n. 139 del 2005 'Il procedimento ha inizio d'ufficio o su richiesta del pubblico ministero presso il tribunale nel cui circondario ha sede il Consiglio, ovvero su richiesta degli interessati'





## Quali sono le sanzioni disciplinari

- a) la **censura**, che consiste in una dichiarazione formale di biasimo;
- b) la **sospensione** dall'esercizio professionale per un periodo di tempo non superiore ai due anni (20 delle 73 violazioni previste sono punite con la sospensione);
- c) la **radiazione** dall'Albo